

## La rinascita dell'elettronica varesina

**Pubblicato:** Giovedì 16 Aprile 2015



Può un settore che ha subito pesantemente i colpi della crisi, perdendo quasi **2mila addetti in un quinquennio**, rinascere dalle sue ceneri e conservare competitività a livello internazionale? È quello che sta succedendo all'elettronica varesina, un settore che nell'analisi della **Camera di Commercio** emerge come un ambito che, sul nostro territorio, ha ritrovato un ruolo ben preciso puntando sull'innovazione.

Così, le **751 imprese operative in provincia di Varese** nel settore dell'elettronica e delle apparecchiature elettriche esportano per quasi **1 miliardo e 200 milioni di euro all'anno**, occupano tuttora oltre **10mila addetti** e mostrano un indice di specializzazione superiore alla media lombarda: considerando quindi come indicatore quota 100 addetti su base regionale, sul nostro territorio, proporzionalmente, ci sono **140 persone** che lavorano in questo comparto. Non solo, sono anche aziende con un buon indice di produttività: a fronte di **100 euro investiti in risorse umane, il ritorno per addetto è pari a 132 euro**.

«Sono imprese che puntano sull'obiettivo, sempre più decisivo oggi per la competitività, di rendere "smart" i loro prodotti – sottolinea il presidente della Camera di Commercio **Renato Scapolan** –. Aziende che hanno saputo riproporsi guardando agli aspetti d'innovazione che si possono inserire nei loro prodotti. Penso allo sviluppo di soluzioni nell'ambito della **domotica** o agli **elettrodomestici intelligenti**. Questo per quanto riguarda il mercato dei consumatori. Le nostre imprese dell'Elettronica, però, sviluppano anche beni che sanno trovare sbocchi interessanti nel mercato business to business: è il caso dei led per l'illuminazione civile e industriale come pure i condensatori e i condizionatori o la

strumentazione ottica».

Sono questi anche gli ambiti produttivi dove si collocano le aziende della “top five” per fatturato dell’elettronica varesina. Al primo posto, resta la **Whirpool**, seguita dalla **Bticino**. Marchi storici, insomma, del nostro sistema economico che staccano le altre posizioni. Sul terzo gradino del podio c’è un’impresa di **Saronno**, la **Tci Professional Led Applications**, e opera nella stessa area geografica anche la quarta azienda per fatturato. Il riferimento è alla LuVe di Uboldo, che si è affermata sui mercati internazionali con le sue soluzioni per il condizionamento e la refrigerazione che, recentemente, l’hanno portata alla ribalta con la vittoria nella gara per l’aeroporto saudita di Gedda. Di grande qualità innovativa anche la quinta classificata, la **Carl Zeiss di Castiglione Olona** che produce, oltre alle lenti oftalmiche, quelle destinate alla strumentazione per la meteorologia, per l’osservazione astronomica e per la ricerca sanitaria.

Imprese che insieme assommano un fatturato superiore ai 2 miliardi e 200 milioni di euro, pari al 63% del totale del settore a livello provinciale, considerati i bilanci delle società di capitale. Un settore che, nel suo complesso, presenta poi una dimensione media superiore a quella del manifatturiero varesino: se nell’elettronica si contano **13,8 occupati** per impresa, negli altri **comparti industriali si scende a 8,5 addetti**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it